



**REGIONE TOSCANA**

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

**Giunta Regionale**

**SETTORE ASSETTO IDROGEOLOGICO**

**OGGETTO: CONFERENZA DEI SERVIZI – DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEL PONTE DI VIA GIOVAN PIETRO (CARRARA) – PROGETTO ESECUTIVO**

**DATA: 13 DICEMBRE 2018**

**LUOGO: REGIONE TOSCANA – SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA NORD – SEDE DI MASSA**

<b>PARTECIPANTI:</b>	Vedi Elenco Allegato
<b>PRINCIPALI PUNTI DISCUSSI</b>	<p>Alle ore 10:00 il RUP Andrea Morelli apre la conferenza dei servizi illustrando il contesto in cui l'intervento si pone.</p> <p>Regione Toscana, a seguito dell'evento alluvionale del 5 Novembre 2014, ha commissionato uno studio idrologico-idraulico all'Università di Genova, Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale, approvato con D.G.R.T. n. 676/2016. Nello studio si discutono alcuni interventi ritenuti necessari per la mitigazione del rischio idraulico del Torrente Carrione. Tra questi c'è la demolizione e ricostruzione del Ponte su Via Menconi-Giovan Pietro in alternativa all'allargamento della sezione idraulica in corrispondenza del Ponte di Via Covetta posto a valle. Siccome tale intervento non è economicamente perseguibile anche per la presenza di strade di accesso ad avviate attività commerciali, la Regione Toscana ha promosso la progettazione dell'intervento sul Ponte Giovan Pietro, affidando la progettazione esternamente, alla Maffeis Engineering.</p> <p>L'Ing. Viviani illustra il progetto che prevede la realizzazione di un ponte in cemento armato precompresso leggermente arcuato utilizzando le stesse fondazioni del ponte attuale con un impalcato di spessore minimo. Le fasi costruttive prevedono la realizzazione del nuovo ponte sopra l'attuale e solo successivamente la demolizione dell'attuale, con taglio delle mensole e rimozione. Questa procedura ridurrà al minimo l'interferenza con il corso d'acqua, permetterà tempi realizzativi inferiori.</p> <p>Durante la chiusura del ponte, verrà predisposta una passerella pedonale provvisoria, nello stesso punto in cui era stat predisposta nelle fasi realizzative del ponte attuale.</p> <p>Dopo la rimozione del ponte attuale si procederà con le opere accessorie tra cui marciapiedi, predisposizione dei cavedi per la sistemazione dei sottoservizi, parapetti. La soluzione progettuale adottata permette il transito delle portate di progetto individuate sempre dallo Studio dell'Università di Genova con il franco richiesto dalla normativa attuale (NTC2018).</p> <p>L'ing. Costabile fa presente che il progetto del ponte attuale prevedeva una continua manutenzione, in particolare sotto forma di rimozione dei sedimenti fluviali, per permettere il transito della piena di progetto (che dai progetti rinvenuti sembra quella centennale). Tuttavia, la mancata ripetizione delle operazioni di manutenzione ha fatto sì che il ponte in questione fosse un ostacolo al regolare deflusso delle acque in particolare in occasione di eventi alluvionali di un certo rilievo.</p> <p>L'Ing. Maffeis continua l'illustrazione del progetto sottolineando ancora una volta che il ridotto spessore dell'impalcato potrebbe portare a criticità per quanto riguarda i sottoservizi. Fa notare che nel progetto è previsto che la ricerca preventiva dei sottoservizi è prevista nel progetto a cura della Stazione Appaltante in modo che i gestori possano raccordarsi sia a monte che a valle del ponte. Specifica che nel progetto sono previsti 2 cavedi di <math>\phi 150</math> sia nel marciapiede di monte che in quello di valle. Chiede ai presenti di indicare anche una stima presunta dei tempi di realizzazione dello spostamento così da poterli inserire nel cronoprogramma dei lavori.</p> <p>E-Distribuzione specifica che quanto previsto dal progetto è sufficiente per quanto di loro competenza, intendendo utilizzare le predisposizioni lato mare. Come tempi di lavorazione presunti indica 5-6 gg lavorativi.</p> <p>ITALGAS fa notare che quanto previsto in progetto non è sufficiente in quanto sono presenti delle tubazioni <math>\phi 300</math> ma che la criticità si può risolvere prevedono il passaggio delle tubazioni esternamente al ponte lato mare. Come tempi di lavorazione</p>



	<p>presunti indica 5 gg lavorativi. Il Progettista concorda con la soluzione ipotizzata, garantendo anche la realizzazione di una protezione in calcestruzzo.</p> <p>GAIA fa notare che la soluzione prospettata, cioè l'utilizzo di entrambe le predisposizioni con uno sdoppiamento dell'unica condotta attualmente presente, potrebbe comportare delle perdite di carico che necessitano di approfondimenti ulteriori. GAIA si impegna a trasmettere nel più breve tempo possibile tali approfondimenti a progettista e RUP unitamente alle indicazioni della durata presunta delle lavorazioni.</p> <p>SNAM presenta documentazione di non interferenza.</p> <p>Per quanto riguarda la viabilità alternativa è presente una tavola apposita. Tuttavia, sulla scorta di quanto accaduto per appalti precedenti, si concorda di studiare la soluzione con meno impatto insieme al Corpo di Polizia Municipale, non appena individuata la ditta esecutrice dei lavori. Si rimanda pertanto a tale data l'analisi approfondita di tale aspetto.</p>
<b>DECISIONI ASSUNTE</b>	<p>Con quanto sopra esposto i soggetti esprimono parere favorevole all'intervento.</p> <p>Chiusura dell'incontro ore 11:00.</p>
<b>REDAZIONE</b>	<p>Ing. Gennarino Costabile, Ing. Francesco Piani</p>